

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Faccio subito la premessa che i dati del 31 dicembre 2022 hanno bisogno di un trimestre per essere eletti. È evidente che i dati non è che arrivano, si omogenizzano, vabbè, vediamo che cosa hanno risposto e poi, semmai, ne parliamo.

Con riferimento ai quesiti posti la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario ha rappresentato quanto segue.

In premessa è stato rappresentato che il provvedimento della Direzione Generale per la Tutela della Salute, quello di maggio, di cui alla citata nota dell'interrogazione, ha permesso di favorire il riequilibrio delle prestazioni osservate.

Con riferimento a quali aziende abbiano sospeso il diritto all'attività libero professionale è stato comunicato: l'azienda Cardarelli ha sospeso l'attività ambulatoriale ortopedica in intramoenia, dandone evidenza alla scrivente direzione con nota protocollo 13160 del 23 maggio 2023. Inoltre, con la medesima nota, ha comunicato di aver eseguito, nell'anno 2022, presso il Pronto Soccorso, 7 mila 980 visite ortopediche che, seppur non catalogabili come prestazioni ambulatoriali, corrispondono comunque a prime visite ortopediche erogate all'utenza.

L'Azienda Ospedale dei Colli di Napoli ha sospeso tutte le prestazioni erogate in ALPI per l'ecografia dell'apparato urinario, con nota protocollo AOC16928 del 19 maggio 2023.

L'Azienda Universitaria San Giovanni di Dio e Luigi d'Aragona ha precisato, con nota protocollo 13312 del 23 maggio 2023, che per le ecografie ostetriche non vi è stata richiesta di prestazioni in regime istituzionale. Di fatti, per tale prestazione, l'offerta aziendale per il 2022 è stata di 900 prestazioni, a fronte delle sole 138 richieste dall'utenza.

L'Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino ha sospeso le visite cardiologiche ALPI con nota protocollo AM16058 del 23 maggio 2023.

Per quanto concerne i numeri delle prestazioni in regime istituzionale e in regime ALPI, riferite all'anno 2023, la direzione generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, ha rappresentato che i dati complessivi del 2023 saranno oggetto del monitoraggio dei volumi che si terrà nel mese di aprile.

Per quanto riguarda la specifica modalità in cui si esplica il monitoraggio del rapporto tra le prestazioni rese in intramoenia e quelle in regime istituzionale, si rinvia a quanto riferito in risposta all'interrogazione 338 a firma del consigliere Piscitelli, che verrà dopo. È la stessa cosa.

Volevo solo precisare, il 23 maggio viene fuori la lettera, il 23 maggio gli Ospedali rispondono e bloccano, ovviamente, la verifica del tutto si fa in questo quadrimestre, è un volume di dati abnorme, quindi, sapremo quello che ci interessa.